



# REGIONE PUGLIA

Assessorato alle Politiche della Salute  
L'Assessore

Prot. AOO 152/ 11 SET. 2012 / 12220

BARI

Comunicazione trasmessa solo a mezzo  
fax/ e-mail  
ai sensi dell'art. 45 co 1, Dlgs 82/2005

All' On. Andrea Zanoni  
ASP 10G 154  
Tue Wiertz , 60/B  
1047 Bruxelles  
BELGIUM

[andrea.zanoni@europarl.europa.eu](mailto:andrea.zanoni@europarl.europa.eu)

## Oggetto: Problematica del Randagismo e gestione dei canili nella Regione Puglia. Riscontro

Gentile On. Zanoni,

Nonostante non sia mancato l'impegno delle Istituzioni, tra cui anche l'istituzione della Commissione Consiliare con L.R. n 27 del 1 ottobre 2007 sull'applicazione della L 12/95 in materia di randagismo, la situazione del randagismo in Puglia è critica, e la sua completa eradicazione non può prescindere da un radicale cambiamento di mentalità della popolazione in merito alla problematica dell'abbandono. I lavori prodotti dalla suddetta Commissione non sono nella disponibilità dello Scrivente essendo di pertinenza del Consiglio Regionale.

Per ciò che concerne la problematica in oggetto si specifica quanto segue.

La legge 14 agosto 1991 n. 281- Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo- ed il suo recepimento da parte della Regione Puglia con la Legge regionale 3 aprile 1995 n. 12- Interventi per la tutela di animali di affezione e prevenzione del randagismo-, hanno introdotto concetti all'avanguardia nel settore degli animali di affezione e del randagismo tali da essere considerate, all'epoca della loro promulgazione, norme innovative e di grande valore socioculturale.

La normativa dispone per ciascun Comune l'obbligo di possedere un canile sanitario, dotato di un numero limitato di posti-cane (in genere una decina) per porre in osservazione per alcuni giorni i cani appena accalappiati. E' fatto inoltre obbligo a ciascun Comune (D.G.R. 755/96) di dotarsi di almeno un rifugio in cui ospitare i cani in via definitiva e destinati ad un eventuale affidamento.

Sino ad oggi il fenomeno è stato affrontato, nella gran parte dei casi, cercando di approntare un numero adeguato di strutture di ricovero (canili sanitari e rifugi). Nonostante non sia mancato l'impegno, le disponibilità di posti-cane nei rifugi sono state ben presto esaurite, ed in alcuni casi si sono superate per concrete esigenze di sicurezza pubblica, concentrazioni di ben 4-5 volte superiori alle prescrizioni date in fase autorizzativa.

Il continuo esaurirsi delle disponibilità di ricovero non fa altro però che perpetuare ed aggravare il problema del proliferare dei cani creando un circolo vizioso di esborsi destinati a perdurare nel tempo senza alcuno scopo se non quello di mantenere in vita i cani nei ricoveri, senza risolvere il problema dei cani che non possono essere rimossi dal territorio per assenza di posti disponibili nei ricoveri





# REGIONE PUGLIA

Assessorato alle Politiche della Salute  
L'Assessore

Nel cercare di arginare tale corto circuito, con l'obiettivo di intensificare le attività preventive ottimizzando le scarse risorse a disposizione, questa Amministrazione è intervenuta modificando la Legge Regionale 12/95 con l'articolo 2 della Legge Regionale 26/06 che ha previsto:

- 1) l'istituzione della Anagrafe canina informatizzata regionale,
- 2) la sterilizzazione chirurgica da parte dei Servizi veterinari delle ASL per tutti i soggetti presenti nel territorio (maschi e femmine),
- 3) il vincolo per le strutture di ricovero sia pubbliche che private di 200 posti
- 4) ed in ultimo la possibilità dei Sindaci di reimmettere sul territorio i soggetti catturati sterilizzati e sottoposti a trattamenti profilattici.

Inoltre, sentite le esigenze delle Amministrazioni locali, in merito al vincolo dei 200 posti, si è intervenuto con apposita modifica intervenuta con Legge regionale 40/07 art. 3 comma 41, prevedendo, per i rifugi di esclusiva proprietà comunale, la possibilità di aumentarne la capienza a determinate condizioni.

Per dare, inoltre, maggiore vigore all'attuazione delle predette attività di prevenzione ed al fine di potenziare quelle già in essere, la Regione ha intrapreso diverse iniziative con appositi finanziamenti.

Negli anni compresi tra il 1997 e il 2000, di circa 800 mila euro per la costruzione di rifugi; con il DIF 2008 la Giunta Regionale ha stanziato 1 milione di euro per le attività dei Servizi veterinari delle AASSLL finalizzato alla sterilizzazione di circa 20.000 cani presenti sul territorio; nel 2009, con D.D. n° 390 del 27/11/09 sono stati stanziati a favore dei Comuni Pugliesi la somma di € 1.133.569 per il risanamento e costruzione di ulteriori strutture di accoglienza dei randagi; nel 2011 si è provveduto ad una implementazione dell'attività della sterilizzazione sia dei cani randagi, mediante un finanziamento alle AA.SS.LL. di € 496.000, sia di cani padronali tramite un finanziamento ai Comuni per una ammontare di € 200.000. Inoltre, sempre con la D.G.R. 1010 del 16/05/11, si è provveduto ad erogare una ulteriore somma di € 200.000 a favore dei Comuni della Regione Puglia per la realizzazione e/o ampliamento di strutture, di proprietà comunale, adibite all'accoglienza di cani.

A fronte di dette iniziative, si deve però registrare una inefficace capacità di riduzione della presenza dei cani vaganti sul territorio e quindi di contrasto al randagismo, per la totale mancanza di posti nelle strutture, la mancanza di canili sanitari, il quasi totale rifiuto dei Sindaci ad adottare provvedimenti per la reimmissione dei cani catturati nel proprio territorio.

Nonostante i numerosi interventi sia di tipo legislativo, programmatico oltre che economico, per arginare tale problematica, ci si è imbattuti spesso con la difficoltà di coordinare i vari Enti ai quali le norme affidano la complessa gestione del randagismo, che ha di fatto determinato una situazione a "macchia di leopardo" sul territorio regionale.

Pur consapevoli delle difficoltà economiche che attanagliano la sanità pubblica, è indispensabile assicurare ogni sforzo per giungere ad una mitigazione del randagismo dimostrando che la Puglia, anche in questo campo, raggiungerà standard in linea col paese.

Cordiali saluti

L'ASSESSORE  
(Dr. Ettore ATTOLINI)